

METANAUTO SERVICE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Società soggetta a direzione e coordinamento di SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A.

Sede in Stefano Passaro n.3 - 84134 Salerno (SA)
 Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 197.293.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società è controllata dalla Salerno Energia Holding S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, del Codice Civile). Segnaliamo, peraltro, che la società capogruppo Salerno Energia Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato ed ha aderito al consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117, comma 1, TUIR.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2015	Penultimo bilancio disponibile al 31.12.2014
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO:		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	35.680.384	45.677.829
C) Attivo circolante	13.682.488	16.092.942
D) Ratei e risconti	21.869	28.453
Totale Attivo	49.384.741	61.799.224
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121
Riserve	4.113.975	2.888.078
Utile (perdite) dell'esercizio	2.376.433	1.634.530
B) Fondi per rischi e oneri	28.618	28.618
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	445.121	521.534
D) Debiti	26.553.522	34.668.885
E) Ratei e risconti	23.951	6.214.458
Totale passivo	49.384.741	61.799.224
CONTO ECONOMICO:		
A) Valore della produzione	5.282.769	7.017.646
B) Costi della produzione	(5.683.742)	(6.129.435)
C) Proventi e oneri finanziari	(399.359)	(501.846)
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	3.045.120	1.530.532
Imposte sul reddito dell'esercizio	(131.645)	282.367
Utile (perdita) dell'esercizio	2.376.433	1.634.530

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Salerno Energia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nella forma e nei modi previsti dalla legge.

Le informazioni relative all'attività della Società e del gruppo di appartenenza, ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione sono esposti nella Relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, 22 quater).

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il suddetto bilancio tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE modificando i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella nota integrativa sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella

prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni finanziarie:				
Attivo circolante:				
Patrimonio netto:				
Passivo				
Conto economico				
proventi e oneri di natura straordinaria	(1.206)	1.206		
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Descrizione	Importo			
Patrimonio netto 31/12/2015	288.366			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	288.366			

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni

immateriale sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- *impianti e macchinari: 10 %*
- *attrezzature: 10%*
- *automezzi: 25%*
- *macchine ordinarie d'ufficio: 10 %*
- *mobili ed arredi: 6%*

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i

terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

La determinazione delle perdite durevoli di valore è stata svolta mediante l'applicazione del metodo semplificato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione

finanziaria (leasing).

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio

2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per il triennio 2014-2016.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai	2	2	
Altri			
	2	2	

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
1.185	1.580	(395)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2016
Impianto e ampliamento	1.580			395	1.185
Sviluppo					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Arrotondamento					
	1.580			395	1.185

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)*

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo sono relativi a modifiche statutarie.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
1.558	2.652	(1.094)

Impianti e macchinario*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	Importo
Costo storico	49.743
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(49.743)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2016	

Attrezzature industriali e commerciali*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	Importo
Costo storico	55.085
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(53.060)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	2.025
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(688)
Saldo al 31/12/2016	1.337

Altri beni*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	Importo
Costo storico	23.144
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(22.517)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	627
Acquisizione dell'esercizio	316
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(722)
Saldo al 31/12/2016	221

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno*(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)*

La società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.)*

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi 31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retroc.	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri	6.113			6.113		
Arrotondamento						
	6.113			6.113		

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile*).

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
547.029	573.109	(26.080)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retroc.
Verso clienti	266.699			266.699	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	9.233			9.233	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	137.294			137.294	
Per crediti tributari	2.506			2.506	
Per imposte anticipate	128.872			128.872	
Verso altri	2.425			2.425	
Arrotondamento					
	547.029			547.029	

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per Fatture emesse	73.890
CSTP Azienda della Mobilità Spa	723.951
Altri crediti vs clienti	4.107
F.do Svalutazione crediti	(535.249)
	266.699

I crediti verso altri, al 31/12/2016, pari a Euro 2.494 raccolgono gli importi a credito non allocabili altrove.

Le imposte anticipate per Euro 128.872 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile*).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	535.249		535.249
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2016	535.249		535.249

IV. Disponibilità liquide

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
	10.421	81.219	(70.798)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	
Depositi bancari e postali	10.175	76.367	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	246	4.852	
Arrotondamento			
	10.421	81.219	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
	2.021	2.066	(45)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*).

Descrizione	Importo
Assicurazioni	2.021
	2.021

Passività

A) Patrimonio netto

(*Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 4, 7 e 7-bis, C.c.*)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
289.884	288.367	1.517

Descrizione	31/12/2015	(Dividendi)	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	10.000				10.000
Riserva legale	2.000				2.000
Riserva straordinaria o facoltativa	80.590				80.590
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1				1
Utili (perdite) portati a nuovo					
Utili (perdite) dell'esercizio	195.776	(195.776)	197.293		197.293
Totale	288.367	(195.776)	197.293		289.884

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizz. eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizz. eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	10.000	B			
Riserva legale	2.000				
Altre riserve (utili)	80.590	A, B, C	80.590		
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale			80.590		
Residua quota distribuibile			80.590		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
50.504	46.482	4.022

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	46.482	4.022			50.504

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
227.758	331.856	(104.098)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti	250			250
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	81.039			81.039
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti	95.702			95.702
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.490			12.490
Debiti tributari	1.179			1.179
Debiti verso istituti di previdenza	2.528			2.528
Altri debiti	34.570			34.570
Arrotondamento				
	227.758			227.758

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto non significativo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I debiti verso imprese controllanti pari a Euro 95.702, accolgono, oltre al debito per fatture da ricevere relativo ai servizi dalla controllante stessa, anche il debito Ires per l'adesione al consolidato fiscale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

E) Ratei e risconti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
180	35	145

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	180
	180

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che la società non ha impegni ovvero garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Conto economico**A) Valore della produzione****Ricavi per categoria di attività***(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)*

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.081.929	1.196.931	(115.002)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	96.954	89.669	7.285
	1.178.883	1.286.600	(107.717)

Ricavi per area geografica*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)*

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)*

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	540.626	630.724	(90.098)
Servizi	187.577	184.519	3.058
Godimento di beni di terzi	69.284	73.515	(4.231)
Salari e stipendi	48.229	48.130	99
Oneri sociali	14.997	15.140	(143)
Trattamento di fine rapporto	4.405	3.810	595
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	648	712	(64)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	395	635	(240)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.410	1.529	(119)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	12.381	8.183	4.198
	879.952	966.897	(86.945)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile ai costi generali della gestione non altrove classificabili.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono costi di entità o incidenza eccezionale.

C) Proventi e oneri finanziari**Proventi finanziari**

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	20	112	(92)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(657)	(68)	(589)
Utili (perdite) su cambi			
	(637)	44	(681)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				20	20
				20	20

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				104	104
Interessi fornitori				553	553
				657	657

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	100.851	104.403	(3.552)
IRES	85.242	88.394	(3.152)
IRAP	15.609	16.009	(400)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	150	19.568	(19.418)
IRES	150	19.568	(19.418)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale			

	101.001	123.971	(22.970)
--	---------	---------	----------

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono imposte di entità o incidenza eccezionale.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	298.294	
Onere fiscale teorico (%)	27,5%	82.031
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Contributi Associativi	230	
	230	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Quota Spese di manut. 5% es.prec.	(745)	
Contributi Associativi esercizio prec. pagati nell'esercizio	(460)	
	(1.205)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Telefonia fissa	211	
CONSULENZE AMMIN. E FISCALI ES. PREC.	5.924	
SANZIONI AMMINISTRATIVE	5.925	
MULTE	1.032	
ALTRE	1.642	
IRAP 10%	(1.912)	
IRAP PERSONALE	(44)	
SUPER AMM.TO 40%	(126)	
	12.652	
Imponibile fiscale	309.971	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		85.242

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	367.210	
	367.210	
Onere fiscale teorico (%)	4,97%	18.250
Differenze temporanee definitive:		
Oneri esercizi precedenti	7.494	
Sanzioni Amministrative	5.925	
Multe	1.032	
Altre variazioni in aumento	34	
Deduzioni IRAP ex D.Lgs. 446/97	(67.631)	
Imponibile Irap	314.064	
IRAP corrente per l'esercizio		15.609

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31/12/2016		31/12/2015	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
(+) Accantonamento al F.S.V.C. ecc. 0,5%	535.249	128.460	535.249	128.460
(+) Spese di manutenzione ecc.te 5%	1.491	358	2.236	563
(+) Contributi associativi	230	55		
Totale	536.970	128.873	537.485	129.023

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

(articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di sia commerciale che finanziaria, sono state concluse a condizioni normali di mercato e nell'interesse della Società.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

(articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso complessivo spettante al liquidatore è pari ad Euro 6.344.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	197.293
a dividendo	Euro	197.293

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

***Il Liquidatore
Giulio Pennisi***